

LA CITTA' DE MIEI SOGNI

Nel buio della notte nel mio in coscio appariva una città nuova per me, però non fece caso forse perché in quel momento non immaginavo viaggiare oppure pensai di non viaggiare mai così lontano.... L'Italia? ooh.....che colorita terra. Roma meravigliosa città ricca archeologicamente con diverse sfumature e pieno di profumi solo chi è lontana di questa splendida città può percepire tali profumi, vederla nei libri da una sensazione di ritornare al passato remoto e allo stesso tempo da senso di benessere spirituale e non solo. se si pensa alla grande città del Vaticano: Nocciolo della religione cattolica città della profonda meditazione e della unione dei uomini in preghiera senza guardare la diversità sociale, culturale, politica ecc. bene sì. è la città dei sogni.... Dove si può trovare tutto ciò che è la multiculturalità. Continuava così mio sogno a occhi chiusi in quel buio della notte. Finché mia sorella me sveglia i mie disse: Senti sono le cinque del mattino e ora di alzarsi e cominciare la solita giornata: però in quel momento per me inizia una giornata diversa piena di entusiasmo ricca di speranze. illusioni e desiderio di migliorarmi in tutti aspetti della vita, e successivamente arrivare alla categoria dei così detti "trionfatori".

..... però mi resi conto che il percorso da fare non era per niente facile soprattutto se non hai la possibilità di dimostrare cosa sai fare per cui decisi di trovare la possibilità altrove. lasciai miei cari. Scuola lavoro precario e non potevo dimenticare la mia valigia piena di ricordi personali. esperienze maturate anche se ne avevo pochi anni e una parte della mia amata terra per provar a far sognare agli altri come fece io.

Così il mio sogno diventa realtà: un giorno nebuloso con tanto di freddo me chiedono se desideravo viaggiare; io disse: dove?

Al Europa! Io rispose. sì e raccontai a loro miei precedenti sogni che fece della stupenda città come lo è Roma che per altro si trovava un parente molto caro a me; così inizia la mia avventurosa vita, inizialmente di sofferenze, false speranze. Pianti, ecc.....dopo un po' di tempo finalmente arrivava la luce raggianti che illumina il mio percorso di vita in una grande città come è ROMA.

Raggiungere quella luce radiosa non stato per niente facile; arrivare a destinazione in questo caso la città di Roma ne meno, però la grazia del Divinme illumino la strada da percorrere.

Quando arrivai a Roma mi affascino tutti suoi angoli, la prima cosa che fece fu andare alla Fontana di Trevi, tirai una moneta come desiderio in assoluto che poi si trasformò in realtà, trovai lavoro il primo stipendio significava per me l'illusione di un nuovo tragitto, però non potevo fare una vita d'una semplice cittadina data la mia situazione irregolare, così passarono i anni, io maturai il desiderio di tornare a casa per vedere miei cari anche se mio padre non c'era più....dopo di tanta aspettativa arrivo la cosiddetta "sanatoria", quando senti telegiornale la notizia me sconvolse la serata, miei occhi diventarono lucidi per la gioia non dimenticherò mai quel giorno; fortunatamente subito trovai un lavoro però il datore di lavoro non poteva assumermi, per cui rimase ancora una volta delusa, però no me fermai; l'unica cosa che pensai in quel momento è !Mia Sorella! Devo andare a casa! E per farlo devo cercare di regolarizzare la mia situazione, così trovai la forza, il coraggio di continuare a cercare

un datore di lavoro e non fare passare questa opportunità tanto aspettata; e non oltre passare la data prevista del governo per la presentazione della documentazione. Dopo tanta ricerca di lavoro, de lunghe file, colloqui nelle chiese, centro della Caritas, associazioni di volontariato finalmente trovai lavoro e qualcuno che me voleva assumere come colf full-time, alcuni giorni prima di Natale andai al commissariato insieme al mio nuovo datore di lavoro per presentare la documentazione, però la cosa particolare fu quando il commissario me disse per quale frontiera sei entrata? Io le rispose non lo so, lui me disse: come non lo sai? Io le raccontai: ricordo che sono arrivata a Coma... però secondo me lui no me credeva per cui me chiede: devi mostrarmi che stavi tre mesi prima che entrasse la legge in vigore. Io non avevo niente, il mio datore di lavoro era molto spaventato che preoccupato e me disse: meglio che ce ne andiamo. Io tremavo dalla paura de non riuscire a regolarizzar mia situazione. Dopo alcuni minuti sento una voce lontana che me da una sensazione intensa di sicurezza in quel momento. La guardo, me sembrava di vedere un angelo si è un angelo capelli lunghi gli occhi sembravano il cielo, la voce così candida e lei gentilmente me disse: sei andata alla Caritas? Fu quella la prova che potevo dare per aspirare la mia regolarizzazione.

Ho voluto raccontare tutto ciò per dirvi come non potrei amare questa città de miei sogni se me ha permesso prima di tutto di conoscervi, per poi trovare la serenità, la sicurezza, il diploma tanto desiderato, le nuove amicizie, l'amore, la gioia infinita con l'arrivo di un meraviglioso figlio... Alessandro (Alessandro è dal greco Alexandros, difensore, protettore di uomini) il mio adorato bambino è la luce de miei occhi, è nato nella città dei miei sogni Roma, per me rappresenta una città che fece, che fa, che farà parte sempre della mia vita, adesso credo nei sogni e posso dire la grossa soddisfazione che provo a parlare della CITTA' DEI MIEI SOGNI.

Ancora cerco di affermarmi in alcuni aspetti che ritengo comunque importanti per me, però nel mi piccolo cerchiamo di offrirgli il meglio a nostro figlio e soprattutto di trasmettergli il valore della diversità però come ricchezza visto che lui fa parte delle prossime generazioni... Amare la tua radice non significa provare nuove sensazioni per altri, anzi significa arricchirsi per avvalorare la tua città e dei altri.

LA CITTA' DEI MIEI SOGNI: ROMA – Esaltando la sua particolarità storica, conflitti, religione, colori, naturalezza, profumi, è un modo per ricordare i bellissimi posti che costrugeron gli antenati nei secoli passati; il presente risalta la bellezza storica di cui in futuro rappresenterà la speranza per il avvenire delle prossime generazioni... ed soprattutto la speranza d'un domani migliore può aiutare a comprendere la società nel quale viviamo, anche se sappiamo che è sempre in mutamento, non possiamo negare che il cammino della integrazione o meglio della socializzazione e la conoscenza storica reciproca ci aiuta a fare i primi passi per una pacifica convivenza... e poter ancora una volta sognare... e lasciare sognare.

Luz Margarita Peredes Ramirez

1972

Perù